



# *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

DIREZIONE GENERALE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE E LE GRANDI FILIERE PRODUTTIVE

DIVISIONE III – CRISI DI IMPRESA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

## **AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI PIOMBINO**

### **VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 5 APRILE 2023**

Il giorno 5 aprile 2023, alle ore 15.00, in modalità telematica, ha avuto luogo la riunione del Tavolo dei sottoscrittori istituzionali dell'Accordo di Programma del 2018 "per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S" sottoscritto ai sensi dell'art.252bis del d.lgs. n. 152/2006.

Sono presenti:

- **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**(di seguito indicato come MIMIT), per la Direzione Generale per la Riconversione Industriale e le Grandi Filiere Produttive, il Direttore Generale dott. Antonio Bartoloni che presiede l'odierna riunione, per la Divisione III –*Crisi d'impresa e riqualificazione del territorio*, la Dirigente dott.ssa Chiara Cherubini, la dott.ssa Isabella Giacosa, il dott. Carlo Ghia e il dott. Carlo Pau, per l'Ufficio di Gabinetto, il Capo Segreteria tecnica del Ministro, dott. Marco Calabrò e il dott. Giampietro Castano, esperto in crisi aziendali;
- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** (di seguito indicato come MASE), per Ufficio di Gabinetto il Vice Capo dott. Massimiliano Conti e il dott. Pietro Ungari, per la Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche, Divisione VII – *Bonifica dei Siti di interesse nazionale*, il dott. Giulio Maggi e l'ing. Leo Mezzina;
- **Regione Toscana**, il Presidente Eugenio Giani, il dott. Paolo Tedeschie il dott. Silvano Monzali;
- **Comune di Piombino**, il Sindaco Francesco Ferrari e l'Assessore Sabrina Nigro;
- **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, il Presidente Luciano Guerrieri e la dott.ssa Roberta Macii;
- **Agenzia del Demanio**, il dott. Alessandro Pasqualetti e la dott.ssa Micol dal Canto;
- **INVITALIA**, il dott. Giovanni Portaluri, il dott. Luca Di Nardo e il dott. Tommaso Cafora.

Aprire il tavolo il Direttore Generale, dott. Bartoloni, il quale informa che la riunione odierna è stata convocata per fare il punto su alcuni aspetti urgenti relativi alla riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino, in particolare con riferimento alle concessioni portuali scadute il 31.03.2023.

Per AdSP, interviene il dott. Guerrieri, per confermare che le concessioni sono scadute il 31.03.2023, dopo l'ultima proroga di 6 mesi che è stata concessa nel corso dell'ultimo trimestre del 2022. Informa che la Società JSW ha fatto richiesta di ulteriori 6 mesi allegando un Piano di attività in cui si elencano investimenti per le lavorazioni siderurgiche (molto ridimensionato rispetto all'AdP del 2018), oltre ad interventi per attività logistiche e di natura energetica per la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici connessi alla produzione di idrogeno. In merito l'AdSP ha avviato una apposita ed attenta istruttoria. Precisa che il rilascio di una concessione sarà subordinata solo alla stipula di un AdP nel quale AdSP assicura, per le esigenze siderurgiche, spazi necessari. Il Piano prevede, inoltre, una seconda fase di investimenti per il rifacimento e realizzazione di banchine e valli riferimenti ad un ipotetico forno elettrico. Informa inoltre che sono pervenute altre manifestazioni di interesse per parte delle medesime aree richieste in concessione da JSW, che andranno anch'esse attentamente valutate in termini di miglior valorizzazione del demanio. Precisa che gli investimenti da parte di JSW dovranno inserirsi nella programmazione complessiva da parte dell'Autorità portuale, secondo quanto concordato anche con il Comune e la Regione, al fine di evitare sovrapposizioni.

Per la Regione Toscana interviene il dott. Tedeschi, confermando che il Piano d'impresa portuale presentato da JSW va articolato meglio e che la Regione è al corrente che vi sono manifestazioni di interesse da parte di altri soggetti interessati alle aree portuali. Innanzitutto occorre, a suo avviso, che il Piano industriale presentato al Ministero da JSW sia allineato con il Piano presentato all'Autorità portuale; inoltre, occorre ridefinire il testo dell'Addendum dell'Accordo di Programma del 2018, ripartendo dalla versione già condivisa con i sottoscrittori istituzionali a luglio 2022, al fine di definire attentamente, come già concordato con i sottoscrittori nel corso delle riunioni del tavolo che si sono svolte nel 2022, le attività di monitoraggio e controllo sugli impegni assunti dall'azienda rispetto al piano di riconversione industriale, con la previsione di apposite clausole risolutive espresse in caso di inadempienze.

Interviene il Sindaco di Piombino, il quale comunica di non conoscere il documento pervenuto all'AdSP a corredo della richiesta di proroga della concessione portuale e che è disponibile a valutarlo congiuntamente. Concorda sul fatto che il soggetto richiedente è comunque inadempiente rispetto agli impegni assunti in passato e sull'opportunità di prevedere, nell'Addendum all'Accordo di Programma del 2018, il monitoraggio degli impegni presi dall'azienda, che dovrà fornire garanzie certe per i sottoscrittori pubblici. In merito alle concessioni, ritiene che non si possano fare atti concessori a soggetti inadempienti perché ciò impedirebbe lo sviluppo economico delle aree portuali che potrebbero essere concesse, in maniera più produttiva, ad altri operatori economici.

Il Direttore Bartoloniprecisa che il MIMIT non conosce il documento pervenuto all'AdSP a corredo della richiesta di proroga della concessione portuale.

Prende la parola il dott. Calabrò il quale concorda sulla necessità di riprendere e aggiornare l'Addendum all'Accordo di Programma del 2018. Per quanto riguarda le informazioni circolate sulle commesse RF1, informa che RF1 ha manifestato esigenze per il periodo 2022-2026 pari a 200mila tonnellate di acciaio – valore pari a 922 milioni di euro, per la cui fornitura è previsto l'affidamento di cinque lotti, di cui è stato assegnato a JSW solo un primo lotto che ne rappresenta circa il 26%. Gli affidamenti dei successivi lotti sono stati condizionati alla sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di Programma del 2018.

Circa il documento allegato alla richiesta di proroga della concessioneafferma di non averne visto i contenuti. Informa che il MIMIT ha ricevuto un Piano industriale che risulta molto centrato sui laminatoi e poco sul forno elettrico eche non presenta grandi novità rispetto al precedente Piano industriale fatto pervenire al MIMIT nel corso del 2022 e già condiviso con gli altri sottoscrittori istituzionali. Sottolinea, quindi, la necessità che l'azienda fornisca un Piano industriale che dia garanzie sui forni elettrici come condizione per aggiornare e sottoscrivere l'Addendum.

Il Presidente Guerrieri informa che la richiesta di proroga semestrale della concessioneverrà subordinata alla sottoscrizione dell'Addendum.

Interviene il dott. Castano per rendere noto che le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto la riconvocazione del tavolo di crisi.

Interviene il Sindaco di Piombino che ritiene sia opportuno convocare il tavolo coi sindacati.

Interviene la rappresentante di ARPAT per informare che hanno svolto una ispezione per le opere di demolizione in corso al fine di verificare l'avanzamento dei lavori da parte dell'azienda e per valutare la corretta applicazione delle misure di mitigazione delle polveri sottili, eche vi è stata una diffidaal fine di minimizzare gli effetti nocivi. Concorda con il Comune e con la Regione, sulla necessità di individuare scadenze precise per gli obblighi ambientali e strumenti coattivi per inadempimenti, anche rispetto alla tempistica prevista.

Per il MASE, interviene l'ing. Mezzina il quale ricorda che, con riferimento al Progetto integrato, per proseguire nella sua attuazione, l'attività di rimozione e gestione dei cumuli di rifiuti speciali in area pubblica è prodromica alla bonifica della falda.

Interviene il Presidente Giani per informare che si è fatto ricorso ad un emendamento al decreto PNRR, che è stato approvato dalla Commissione competente in data 4 marzo, per dedicare risorse aggiuntive ai 47 milioni assegnati ai sensi dell'Accordo di Programma del 2014 per dare corso al piano ambientale. Tali risorse erano state giudicate insufficienti per realizzare il piano ambientale e sono state portate a 88 milioni dal predetto emendamento. Il Presidente Giani precisa che degli 88 milioni, 41 milioni provengono da una rimodulazione dei finanziamenti FSC 2014-2020, assegnati alla Regione Toscana.

Per quanto riguarda gli impianti di energia da fonti alternative proposti da JSW, il Presidente Giani ritiene che sarebbe meglio che venissero gestiti dal pubblico e non dal privato.

Per ciò che concerne le opere di ammodernamento del porto di Piombino, evidenzia che la banchina sta acquisendo un alto profilo tecnologico e quindi può essere funzionale al Polo siderurgico di Piombino e di questo se ne dovrà tenere conto nell'Addendum.

Interviene per Invitalia il dott. Di Nardo che conferma quanto sopra esposto, evidenziando che, come è noto, il Progetto di bonifica a valere sulle risorse pubbliche ha incontrato nel suo iter difficoltà impattanti legate alla gestione dei materiali scavati. Le possibili soluzioni sono in istruttoria al MASE.

Per il MASE, l'ing. Mezzina informa che per la variante al Progetto di bonifica è indetta una Conferenza di Servizi il prossimo 10 maggio.

Per il Comune di Piombino, interviene l'Assessore Nigro per evidenziare che le demolizioni in corso, al momento parziali, si stanno avvicinando agli impianti e alle aree con presenza di amianto e questo richiede l'osservanza di misure di sicurezza da parte della società appaltante e della Ditta appaltatrice dei lavori, per i gravi rischi che possono insorgere, sia nel suolo che a causa della dispersione di polveri sottili. Come detto nel corso della riunione, ci sono prescrizioni in tal senso da parte degli organi deputati alle verifiche, stante la criticità della situazione.

La riunione si chiude alle h. 16.30

IL VERBALIZZANTE  
(dott.ssa Isabella Giacosa)

